

# 32. Esame (3)

scritto da Pirandelloweb.com

[««« Raccolta "Poesie sparse" \(1890/1933\)](#)



## 32. Esame

Da *Nuova Antologia*, 1° settembre 1906.

### 1

Che so di me? So quel che il tempo vuole  
e tanto gli altri vogliono ch'io sappia.  
– «Ti tengo! Ed il mio nodo non si scappia  
mi grida il tempo: – Tu farai parole.  
Sfuggi all'ozio? La noja t'accalappia!»

Oh violente smanie, rabbioso  
affanno tra le futili catene,  
in cui le forze logoro! Mi viene  
spesso dai vecchi il mònito amoroso:  
– «Figliuolo, è sempre tempo di far bene!

Soltanto a chi fa ben la vita piace!» –  
Sí; ma ben altri al giovenil mio foco

incentivi ben altri, o vecchi, invoco.  
Oltraggio sembra l'umiltà, la pace,  
a me cui tutto appar misero e poco.

## 2

Pure, il bene, io lo fo. Nel farlo, sento  
che fo bene. Da un tenero tremore  
n'ho prova, entro di me. Sollevo un mento,  
chiudo una man con l'obolo, ed al cuore  
altrui, do, quanto posso, esaudimento.

Del mal che temo d'aver fatto, spesso  
mi dolgo e pento. Non di men talvolta  
scusarmi tenta o l'amor proprio stesso  
o la ragion del caso. Il cuore ascolta  
la scusa e poi dimentica, rimesso.

Questo è di tutti. Ma chi in petto viva  
e costante del ben tiene e del male  
la norma? Chi non cangia estimativa  
come volgano i casi? E il ben che vale,  
se il cuore a concepir Dio non arriva?

## 3

Io fui tratto con urti violenti  
alle terga, cosí, fuor d'ogni via,  
bendato. E tanti insiem con me. Lamenti,  
bestemmie udii nel bujo mio, la mia  
anima intese altre anime dolenti.

Solo! E gli altri ove sono? Io dove sono?  
E che mi giova che mi sia caduta  
la benda a un tratto qui? Non luce o suono  
qui, ma piú bujo entro la notte muta.

Contro chi l'ira o a chi chieder perdono?

M'apparirai tu qui, tremendo Iddio?  
qui la paura mi farà cadere  
su i ginocchi, prostrato? e il senno mio  
vacillerà? qui tutte le chimere  
mi tenteranno dal rimosso oblio?

#### 4

Navi ho veduto per lontani mari  
sul tramonto salpar lente dal porto.  
Ho salutato anch' io remoti fari,  
passando, e so che sian pena e sconforto  
nel lasciare la patria e i propri carî

Ho udito il vento piangermi tre anni  
dall'arsa gola di stranier camino,  
la solitudin mia pianger, gli affanni  
senza conforti e il vario mio destino,  
fabbricator di dolorosi inganni.

Ho raggiunto desíi lunghi, e le lotte  
mi piacquero per loro, o mi fur dure.  
Molte speranze dalla sorte rotte  
m'ebbi anzi tempo o spente dalle cure,  
ladre del sonno, furie della notte.

Ho provato l'amor docile e puro,  
le fantastiche febbri del desio  
insodisfatto, l'odio d'un sicuro  
tradimento, le smanie e poi l'oblio;  
stanco ora e mesto, ora ostinato e duro.

Seppi come spontaneo ai mesti nasce  
bisogno di mentir nel petto oppresso.  
Mi fu dolce sentir salde le fasce

su la ferita e star molle e dimesso  
dopo un malor, senza desíi né ambasce.

E lente le speranze, e ognor seguace  
a ogni goduto ben lo sdegno; pure  
la sete sempre d'altri beni, e pace  
mai; fatto un passo, altri bisogni, e cure  
vane per un'idea sempre fallace.

Una greve paura indefinita  
ora m'ha vinto ed una smaniosa noja.  
Ove andar? qual sogno a sé m'invita?  
Già molto errai, già so forse ogni cosa.  
Or dunque, e dopo? È tutta qui la vita?

Ov'è la vita? Questa ch'io provai  
tant'anni mossa da varia fortuna?  
E cosí triste m'ha lasciato? e ormai  
se gli occhi avran qualche stupor, nessuna  
meraviglia avrà l'anima piú mai?

Widget not in any sidebars

## Raccolte Poesie



### [1889 – Raccolta “Mal Giocondo”](#)

Nella raccolta di Mal giocondo non sono rappresentate soltanto le situazioni contrastanti di un amore difficile nei confronti della cugina Lina: compaiono anche temi ispirati a una polemica politica e sociale nei confronti dei costumi, delle abitudini, dei comportamenti collettivi che Pirandello aveva osservato

nel...



### 1890 – Raccolta “Pasqua di Gea”

Volendo rilevare che il suo umorismo non aveva un rapporto diretto con il suo soggiorno in Germania, Pirandello teneva anzi a sottolineare che in quel paese, anzi, aveva scritto poesie di altro tono e altra ispirazione. Si trattava della raccolta intitolata Pasqua di Gea, pubblicata...



### 1890/1922 – Raccolta “Poemetti”

La prima stesura del Belfagor risale al 1886, e fu distrutta nel 1887 (v. lettera dell'Autore alla sorella Lina, 25 marzo 1887, pubblicata nella rassegna Terzo programma, 1961, N. 3, pag. 281); dodici quartine furono però salvate, e incluse in Mal giocondo, 1882 (Allegre, VII). La...



### 1890/1933 – Poesie sparse

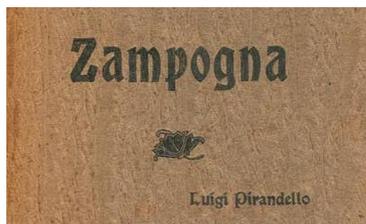
Tutti i componimenti in versi di Luigi Pirandello non compresi nelle varie raccolte. Le liriche sono disposte in ordine cronologico: di composizione quelle datate, di pubblicazione le altre. Delle poesie corrette e

ristampate è riprodotto l'ultimo testo riveduto dall'Autore. Sono escluse le liriche ritrovate successivamente...



### 1895/1934 – Raccolta “Elegie Renane”

In origine queste liriche si intitolarono Elegie boreali e furono certamente più di sedici. Raccolte in volume sedici elegie nel 1895, dopo quasi quarantanni Pirandello ne ripubblicò cinque, rivedute, nella Nuova Antologia, fascicolo del 1° dicembre 1934. Queste cinque elegie recano i seguenti titoli redazionali: Aurora nel...



### 1901 – Raccolta “Zampogna”

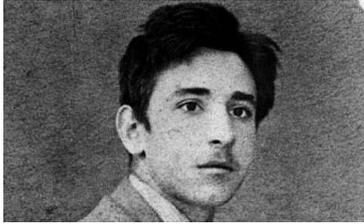
La raccolta poetica intitolata Zampogna è stata pubblicata nel 1901 da Società editrice Dante Alighieri, Roma. Si tratta di un'opera che rivela che Pirandello è un artista aperto a cogliere le voci più significative della poesia contemporanea italiana, in particolare l'esperienza di un poeta come Giovanni...



### 1912 – Raccolta “Fuori di chiave”

L'autore pubblica Fuori di chiave nel 1912, presso

Formiggini, un editore assai noto nella cultura italiana del Novecento per aver realizzato una collana dei "Classici del ridere" nella quale compaiono scrittori italiani ed europei assai cari a Pirandello, come Luigi Pulci, Folengo e Tassoni -...



■ [Poesie – Introduzione \(con Audio lettura\)](#)

Introduzione alle poesie di Luigi Pirandello. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave...

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

[collabora@pirandelloweb.com](mailto:collabora@pirandelloweb.com)

[ShakespeareItalia](#)